Anno XI N. 295 — Udine, Venerdì, 28 dicembre 1888. — Abbonamento Posta e

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . »
id. mese . . . »
Estero: anno . . . L. 32
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

I cattolici d'Olanda al S. Padre

Santo Padre,

Quando sotto il regno del santo vostro predecessore, la rivoluzione, col concorso dei governi settari che la sostengono, poneva una mano sacrilega sul patrimonio della Sede apostolica, i vostri figli dell'Olanda erano là, allato ad altri valorosi cattolici, per difendere, coll'arma alla mano, i diritti della Santa Sede romana.

Essi non soccombettero che sotto il numero.

Oggi che le società segrete proseguono l'opera loro di distruzione, con leggi perfide e prevaricatrici, non resta a voi, Santo Padre, come anche ai vostri figli, che la sola arma della protesta.

Nel prendere cognizione delle iniquità o delle ingiustizie cui l'inferno ha tentato, in questi tempi, di scagliare contro Voi, i cuori dei vostri figli olandesi, sono riempiti di dolore ed hanno prorotto in una protesta universale.

La voce d'Amsterdam ha trovato eco in tutto il paese, e la protesta dell'Olanda fa coro alle querele dei cattolici di tutto il mondo.

Tutti noi speriamo che un giorno, vicino assai, le nostre rivendicazioni e le nostre preghiere saranno intese ed ascoltate.

Dio ne farà nascere l'occasione. Opererà egli mediante quella conflagrazione generale che sembra minacciare l'Europa?

Ed opererà egli mediante la pace e la persuasione?

L'Onnipotente concederà che i nostri voti siano intesi da quelli che saranno chiamati da Lui a decretare nuovi assetti territoriali?

Egli non lascierà soccombere il trono apostolico al quale ha dato l'inviolabilità: *Tu es Petrus.*

Forti di questa promessa del nostro Dio, oggi gridiamo colla rivoluzione: " Roma Intangibile ", ma intangibile, in pro dei possessori legittimi, i Papi. Noi vi offriamo, Santo Padre, la protesta d'una grande parte dei figli di Olanda, inscritta in una raccolta, che è e resterà una *prova di fedeltà* e d'amore dei Vostri figli devoti e rispettosi di *Recht en Ordre* d'Amsterdam e delle migliaia d'aderenti di tutta la patria Neerlandese.

Amsterdam, dicembre 1888.

I membri dell'ufficio *Recht en Ordre*
J. F. Ferensbach, *presidente.*
(Seguono le altre firme).

STATISTICA CATTOLICA INGLESE

L'ultimo numero del diffuso giornale cattolico the Universe ci dà le seguenti notizie statistiche, togliendole dal *Catholic Directory, Register and Almanac for 1889.*

Nell'Inghilterra e nel Galles ci sono quindici diocesi, cioè l'arcidiocesi di Westminster e le diocesi di Birmingham, Clifton, Hexham e Newcastle, Leeds, Liverpool, Middlesbrogh, Newport e Menevia, Northampton, Nottingham, Plymouth, Portsmouth, Salford, Shrewsbury e Southwark. Nella Scozia vi sono due arcivescovati, St. Andrews ed Edinburgo e Glasgow, e quattro vescovati, Aberdeen, Argyll e le isole, Dunkeld e Galloway. In Inghilterra e nel Galles vi sono un arcivescovo e sedici vescovi, inclusi due suffraganei od ausiliari. Un altro membro della gerarchia inglese, sebbene al presente non vescovo, è il cardinale Newman. I sacerdoti nell'Inghilterra e nel Galles sommano a 2380, che ufficiano 1306 chiese, cappelle e " stazioni " di missionari. Nella Scozia ci sono 341 sacerdoti e le chiese ufficiate da essi ammontano a 324. Tali cifre non includono tuttavia i sacerdoti ufficianti cappelle in case private, sebbene comprendano parecchi ecclesiastici infermi e ritirati ed alcuni qui giunti in esilio da altri paesi. Gli arcivescovi cattolici dell'Irlanda sono quattro, e vent'otto i vescovi; ed il totale degli arcivescovi e vescovi di sedi cattoliche, nelle colonie e dipendenze inglesi somma a 94, oltre cinque vicari apostolici e prefetti apostolici che non *sono* vescovi. Durante gli ultimi dodici mesi vennero ordinati 50 sacerdoti secolari e 28 regolari. Nella lista dei cardinali, sesto tra quelli di maggior grado trovasi il nome di Eduardo Howard, come quinto nell'ordine dei preti è il cardinale Enrico Eduardo Manning, e terzo nell'ordine dei diaconi è il cardinale Giovanni Enrico Newman.

Dispotismo crispino

Il liberalissimo *Don Chisciotte*, nel suo numero di sabbato scriveva:

« Alla Camera si è compiuto un fatto *scandalosamente nuovo*. Il progetto di legge che regala ai deputati pronti a votare i provvedimenti ferroviari, altri 84 milioni di nuove ferrovie è stato mandato non agli uffici, nè alla giunta del bilancio, ma a quella Commissione, insigne per mai veduta docilità, che esaminò gli stessi provvedimenti militari, rivoluzionando così tutte le consuetudini parlamentari. Perchè poi non accadano equivoci in chi non è bene informato bisogna notare che, con questa nuova legge per le ferrovie, si finge di dar per pretesto la difesa dello Stato, si spendono molti milioni per costruire delle stazioni che siano veri monumenti di vastità; quella dei monumenti è addirittura una mania dell'onorevole Crispi.

« Fra l'altre, per la stazione di Bologna si assegnano dieci milioni. Il fatto dunque che una legge sia mandata a una Commissione assolutamente estranea alla materia di essa, ha il suo valore: spiega cioè « impudentemente il traffico che il « Governo offre ai deputati colla scusa « della difesa nazionale. A così profonda « e poco pudibonda corruzione non si era « arrivati mai, sotto nessun Governo ».

Non c'è bisogno di commenti.

Perchè Crispi fa l'anticlericale

Scrivono da Roma al *Caffè*.

« I motivi che hanno spinto l'on. Crispi a gittarsi, con tanto cieco accanimento sulla via della sua mal consigliata politica ecclesiastica, sono stati vari e complessi, intimi ed intrinseci. Tra questi bisogna contare la massoneria, della quale egli fa parte ed è anzi 33.·.

« Lo era anche il rimpianto Depretis. Ma il Depretis non fu mai settario. Questa la differenza enorme.

« La massoneria italiana, come sapete, e specie questa della valle del Tevere, non tende tanto a impedire le ingerenze clericali negli ordinamenti civili, quanto a demolire la chiesa, a distruggere se le tornasse possibile, la religione.

« Da ciò le sue smanie per spingere le sue creature in Campidoglio, per far erigere la statua di Giordano Bruno in Campo dei Fiori e, adesso, per far rappresentare al Manzoni il *Gesù Cristo* di Govean.

« L'on. Crispi da fido e zelante 33.·., ha tenuto bordone a tutte le esigenze del grande oriente; ma ad un patto, a patto che questo lo secondasse nella sua politica estera. E, da un tale patto, è scaturita la famosa e tanto controversa circolare, che intima alla Francia di sgombrare la Tunisia, se vuol sperare d'intendersi e vivere in pace con noi.

« Nulla, quindi, di più probabile che l'on. Crispi, per non alienarsi Adriano Lemmi, dia *Gesù Cristo* in pasto al Dominici, ai suoi poveri comici e al popolino chiassoso del teatro Manzoni.

52 APPENDICE

Dall'abbaino al Parlamento

Il gran giorno spuntò finalmente. Un clamoroso andirivieni manifestavasi dal primo mattino lungo le viuzze di Yatton, da ogni parte, le muraglie delle case venivano letteralmente *impiastricciate* con larghi cartelloni rossi, verdi, gialli, azzurri, affine di destare con tal mezzo l'apatia degli elettori ed a votare per questo o per quel candidato. Alcuni di questi cartelloni portavano scritto a caratteri cubitali:

Votate per Titmouse: l'uomo del Popolo!
Titmouse è la purezza del voto!
Titmouse è la birra a buon mercato!
Titmouse o morte!
Titmouse e il suffragio universale!

Per tal guisa il nome del nostro *eroe*, come quello di molti altri individui della medesima specie e levatura, trovavasi connesso a grandi questioni pubbliche e politiche!...

Altre iscrizioni erano state improntate a maggiore nervosità:

« *Elettori di Yatton!... Non lasciatevi infinocchiare!!! il nemico è fra voi. Volete voi un avvenire felice e glorioso? Votate per Titmouse!. Volete farvi mangiare le coste dai nobili? Votate per Delamere!!*

E via di questo passo.

I due candidati aveano stabilito il loro quartier generale nella piccola città di Grilston: il signor Delamere all'*albergo della Regina*, e Titmouse all'*albergo della corsa dei cani.* Ad una finestra del primo, sventolava una bandiera azzurra; da una finestra del secondo penzolava un immenso stendardo giallo con tre stelle rappresentanti le *tre stelle polari* (!) menzionate nell'indirizzo di Titmouse a' suoi elettori.

I muri e le altre finestre dei due alberghi erano, inoltre, coperti di varie iscrizioni multicolori; ma noi non prolungheremo la descrizione di simili futilità ornamentali, escogitate col proposito di allucinare i babbei e nascondere le manovre dei politiconi. Difatti, dietro quelle ridicole cianfrusaglie d'iscrizioni e di bandiere, un esperto osservatore avrebbe potuto vedere gli sforzi disperati delle due parti, rappresentanti, l'una il principio monarchico, l'altra l'appetito democratico nelle sue svariate graduazioni.

Il padre di Delamere, la cui residenza era a poche miglia da Yatton, non tardò ad avvedersi che le mosse del partito contrario erano dirette da una mano ferma e sicura. Malgrado il mistero onde circondavasi Gammon, lord Zouch scorse tosto in costui il pericoloso agente di Titmouse, e risolse, per conseguenza, di farsi mandare da Londra un agente elettorale, d'incontestata abilità, a cui affidare gl'interessi di Delamere.

Crafty, tale era il nome di questo agente, avea da quaranta a quarantacinque anni; statura mezzana, occhio linceo, una flemma imperturbabile, tutto rivelava in lui l'uomo grave, circospetto, pratico e sagace. La parola *affari* era scritta sovra tutti i lineamenti del suo volto. Crafty erasi da molti anni dedicato all'esercizio della strategia elettorale, e si poteva perfino asserire ch'egli ne avea fatto una specie di scienza. Nessuno avrebbe potuto indovinare se egli era liberale o *codino*; in quanto a noi, siamo tentati di credere ch'egli non fosse nè l'uno nè l'altro, ma appartenesse a quella schiera di *arlecchini* politici e non politici, disposti ad accendere la candela a S. Michele od al diavolo secondochè meglio loro ne torna e dei quali *infinitus est numerus* al di là come al di qua della Manica.

Crafty si affrettò a recarsi a Yatton ed a mettersi all'opera. Ben presto se ne avvide Gammon, cominciò a dubitare del buon successo per Titmouse. Deciso, però a combattere ad oltranza e di non recedere da qualunque tentativo, si fece dar subito due mila sterline da un banchiere dei dintorni, con garanzia sul dominio di Yatton, tanto più che egli aveva bisogno di fondi ingenti per guadagnare a Titmouse i novecento elettori di Grilston, i quali aveano formato una riunione sotto il titolo di *Club dei puri*. E quanto *puri* essi fossero ebbe a sperimentarlo Gammon, che, previe laboriose trattative, potè comprarli dal *primo* all'*ultimo*, a *dieci sterline a testa*; quantunque già avessero i medesimi promesso, nella loro purezza, i rispettivi loro voti a Crafty, in favore di Delamere, contro l'effettuato pagamento una somma minore di poco.

Il secondo giorno delle riunioni preparatorie, i due antagonisti, Delamere e Titmouse, s'incontrarono per istrada. Erano entrambi accompagnati da numerosi amici e partigiani. Il sig. Delamere, giovine e ben fatto della persona, di portamento snello e distinto, vestiva un abito di elegante semplicità. Titmouse, al contrario, erasi abbigliato con grande apparenza e camminava con quella ridicola e pretenziosa cadenza che è propria di certa gente innalzatasi dai bassi fondi sociali ad un certo grado di fortuna.

Spuntato finalmente il giorno decisivo, il giorno dell'elezione, tutti gli altri affari furono messi in disparte, ed il capo luogo Grilston non tardò a riempirsi di una folla di elettori e di non elettori accorsi dai dintorni.

Tanto l'uno quanto l'altro candidato aveano al proprio seguito una banda musicale che assordava l'aere de' suoi concenti tutt'altro che mistici e niente affatto armoniosi.

La presentazione dei candidati dovea farsi su d'un gran palco eretto in fondo ad una piazza situata all'estremità del paese. Quivi, poco dopo le undici antimeridiane, si diresse per il primo il corteggio del candidato democratico. Parecchi monelli emettevano, or qua or là, durante la marcia, certe grida loro insegnate a memoria. Alla testa del corteggio camminava un guercio che portava una bandiera sormontata da un bersetto rosso e da una scure. Nel bel mezzo di questo vessillo leggevasi in grossi caratteri neri la scritta seguente: *Titmouse o la morte!!! Tremate o tiranni!!!*

(*Continua*).

Il commercio italiano coll'estero

La statistica del commercio speciale pei primi undici mesi di quest'anno testè pubblicata, offre una minore importazione di 327,103,128 ed una minore esportazione di 61,443,348 in confronto dello scorso anno. Nell'importazione tutte le categorie doganali sono in diminuzione meno la XIII, pietre, terre, vetri ecc.; nell'esportazione, invece, sono in diminuzione otto categorie, spiriti, bevande ed oli, coloniali, lana, crine e peli, legno, minerali e metalli, terre e cristalli, cereali, farine e prodotti vegetali, animali e oggetti diversi. Altre otto categorie sono in aumento, cioè: prodotti chimici e medecinali, colori e generi per tinta, canapa, lino e juta, cotone, seta, carta e libri, pelli, minerali e metalli e loro lavori.

La cifra della minore esportazione è quasi esclusivamente dovuta alla categoria I, spiriti, bevande ed oli per un valore di 54,708,242.

Le entrate doganali scemarono, sempre nei primi undici mesi del 1888, di 56,771,906.

Libri proibiti

La S. C. dei Riti con Decreto 21 Decembre 1888 condannò i seguenti libri:

Trattato di diritto internazionale di Augusto Pierantoni, professore ordinario della R. Università di Roma. Vol. I. Prolegomeni. Storia dell'antichità al 1400. Roma, Forzani e C., tipografi del Senato, 1881.

Juan Montalvo. El Espectador. Tomo tercero. 15 de Marzo 1888. Paris, libreria Franco-Hispanola-Americana. J. V. Ferrer, 1888.

La question sociale. — Et les Partis politiques. — Solutions scientifiques — Collectivisme e Progressisme, par Er. Horion, docteur en sciences, médicine, chirurgie, etc., docteur special en sciences chirurgicales. — *Decr. S. Off. Fer. IV die 12 Septembris 1888.*

L'Abbé Roca, chanoine honoraire, ancien élève de l'Ecole des hautes études des Carmes — Le Christ, le Pape et la Democratie. Paris, Garnier Frères éditeurs, 1884. *Decr. S. Off. Fer. IV die 19 Septembris 1888.*

— La crise fatale et le salut de l'Europe — Etude critique sur les missions de Saint-Yves, Paris, etc. 1885, *Eod. Decr.*

— La fin de l'ancien monde, les nouveaux cieux e nouvelle terre. Paris, Jules Levy libraire éditeur, 1886. *Eod. Decr.*

Governo e Parlamento

SENATO DEL REGNO

Seduta del 27 — Presidente FARINI.

Apresi la seduta alle ore 2,25.

Il presidente rende conto del risultato della votazione avvenuta nella precedente seduta per la nomina della commissione pel fondo del culto, comunica una lettera del ministero degli interni partecipante che i funebri in commemorazione di Vittorio Emanuele avranno luogo al Pantheon il 16 gennaio. Estrae a sorte i nomi dei senatori incaricati di rappresentare il senato, sono: Boncompagni, Ottoboni, Mantegazza, Fiorelli, Zini, Valsecchi, Pastore, Berardi, Ghiglini, Auriti, Spalletti, Marignoli, Sacchi, Serafini, Celesia.

Partecipa pure una lettera del ministro degli interni comunicante la morte di Mancini già ministro di Stato.

Rileva i meriti patriottici e scientifici dell'illustre estinto.

Crispi associasi alle lodi tributate dal presidente.

Il presidente *propone* che il Senato si faccia rappresentare ai funerali da due vice-presidenti senatori presenti a Napoli. Approvasi.

Procedesi alla votazione di ballottaggio per la nomina di un commissario per il fondo del culto e a scrutinio segreto sulla legge dell'emigrazione e della legge provinciale e comunale.

Semmola chiede di interrogare il ministro dell'istruzione intorno al riordinamento degli studi medici nelle università del regno.

Boselli dichiarasi all'ordine del Senato anche subito.

Canizzaro propone che si svolga l'interrogazione dopo la discussione dell'ordine del giorno. Approvasi.

Procedesi alla discussione dei provvedimenti per la costruzione delle strade nazionali e provinciali.

Approvansi gli articoli senza discussione. Procedesi alla discussione dell'aumento del fondo per completare le bonificazioni contemplate nella legge 1881.

Approvansi gli articoli senza discussione. Approvasi pure senza discussione l'autorizzazione alle provincie di Cagliari, Chieti, Lucca, Massa-Carrara e Treviso per eccedere la sovraimposta dei tributi diretti nell'anno 1889.

Procedesi allo spoglio delle votazioni a scrutinio segreto avvenuto in principio di seduta. *I progetti risultano approvati.*

Procedesi alla discussione delle spese straordinarie militari.

Apresi la discussione generale. Nessuno chiede la parola.

Mezzacapo relatore rende conto dei criteri che consigliarono l'unanime approvazione della commissione dell'importante progetto di legge. Espone alcune considerazioni relative alla legge di contabilità e i mezzi finanziari e schiarimenti ottenuti dai ministri.

Dimostra che la legge è necessaria ed urgente, non già perchè esista un pericolo di guerra immediata, ma perchè conviene prepararsi alle eventualità possibili. Aggiunge che la commissione chiese spiegazioni ai ministri della guerra e marina circa il tempo utile all'impiego dei fondi e questi furono completamente persuadenti come furono persuadenti le spiegazioni relative alle facoltà concesse all'art. 4.

Bertolè Viale ringrazia la commissione, conferma le dichiarazioni del relatore circa il concetto finanziario dei contabili. Ricorda che il progetto dei nuovi contributi nell'interesse generale dell'erario, è ancora pendente dinanzi alla Camera.

Aggiunge gli schiarimenti già dati all'altro ramo del Parlamento circa l'uso delle facoltà contemplate nell'art. 4 d'iniziativa della commissione della Camera. Approvansi gli articoli senza discussione.

Discutesi il progetto per le strade ferrate in esercizio.

Nessuno chiede la parola.

Mezzacapo spiega il meccanismo della legge. Dice che la spesa, sebbene notevole, non sollevò l'eccezione poichè non va veramente a carico dello Stato ma della cassa patrimoniale delle ferrovie.

Nota la grande utilità militare e commerciale dei lavori proposti e il grande vantaggio di mettere al coperto da attacchi le ferrovie littoranee ciò che potrebbe avere conseguenze gravissime. Spera all'unanime voto del Senato.

Saracco ringrazia la commissione per il suo voto favorevole e insiste sopra la necessità di aumentare la produttività delle ferrovie italiane. Porta alcuni confronti con le ferrovie straniere. Dice che molto ancora rimane a farsi.

Approvansi gli articoli senza discussione.

Il presidente dice che il Senato ha esaurito il suo ordine del giorno.

Il Senato dopo la votazione e dopo l'estrazione della commissione incaricata di complimentare le LL. MM. per il capo d'anno prorogasi riservandosi d'essere convocato a domicilio. *La commissione estratta* risulta composta: Costa, Majorana, Sacchi, Boncompagni, Cambray-Digny, Fiorelli, Paglieni, Pietrabella, Mezzacapo. Procedesi alla votazione a scrutinio segreto. I progetti risultano approvati.

Levasi la seduta alle ore 5,30.

ITALIA

Genova — *Provocazioni solite.* — Ecco il fatto come lo racconta il *Secolo XIX* in modo che viene confermato anche dai fogli cattolici del luogo.

« *Mascalzoni.* Iersera, 24, nella chiesa della Vigna durante la Messa della mezzanotte, alcuni dei soliti cultori dello *spirito di rapa* cercavano gettando per terra delle *castagnole*, fischiando, e facendo altri indecenti lazzi di simil genere, di provocare un qualche disordine.

Per un po' i presenti li lasciarono fare, ma finalmente qualcheduno, perduta la pazienza, redargui uno dei provocatori, regalandogli due sonori schiaffi. Nè venne una lite, che ebbe poi termine fuori della chiesa.

Fu un momento terribile, un fuggi fuggi generale, e se alcuni giovinotti che si trovavano in fondo alla chiesa non si fossero posti dinanzi alla gente trattenendola, il fatto poteva avere conseguenze molto serie.

Noi, per sistema, non andiamo in chiesa (!?) ma se andassimo ci comporteremmo col rispetto dovuto.

Non abbiamo quindi parole abbastanza roventi per stigmatizzare il contegno indecente di certi *mascalzoni* che, reduci dal.... e dai *cafè chantants*, confondono la chiesa con un campo adatto alle loro *eroiche* gesta, facendosi promotori di disordini che potrebbero essere il principio di una catastrofe.

Quello che ci meraviglia poi si è che l'autorità non disponga, in simili occasioni, *di un esteso e diligente servizio* di guardie e di carabinieri, che valga a prevenire le velleità di certi malintenzionati o nella migliore ipotesi a dar loro la lezione che si meritano. »

Benissimo!

Torino — *Il principe di Carignano al municipio di Torino* — Il sindaco di Torino ha ricevuto la seguente lettera nella quale si accennano disposizioni testamentarie di S. A. R. il principe Eugenio di Savoia Carignano in favore della città di Torino.

Ill.mo signor sindaco,

« Mi faccio un dovere di dare io stessa partecipazione a V. S. I. del legato fatto dall'Augusto mio consorte, di venerata memoria, a favore della città di Torino, degli oggetti d'arte di sua proprietà esposti fin dall'anno 1877 in questo Museo Civico.

« Unisco qui l'estratto del testamento che riflette quel legato.

« Questa disposizione testamentaria è una solenne testimonianza dell'affetto vivissimo che il compianto principe portava a questa città di Torino, che sempre ebbe al sommo dei suoi pensieri e per la quale serbava speciale predilezione.

« Di Vostra S. I.

« *Devotissima*

Felicita Villafranca Soissons »

« Estratto di testamento olografo, di S. A. R. il principe Eugenio di Savoia Carignano conte di Villafranca.

« In segno dell'affetto mio vivissimo alla mia carissima città di Torino, lego ad essa tutti gli oggetti d'arte di pittura e di scultura che nel 1877 consegnai al municipio per essere esposti nelle sale del Museo Civico ove tuttora si trovano; essi sono descritti in un elenco in data 1 settembre 1877, firmato per me dal commendatore Campora e per il municipio dal conte Felice Rignon.

« Esprimo però il desiderio che siano conservate come ora in apposita sala e che la collezione porti il mio nome.......

EUGENIO DI SAVOIA

Conte di Villafranca

« Torino, 28 maggio 1881 ».

ESTERO

America — *Un incendio.* — Un incendio scoppiò il 26 a Marelcheat (Massachusset) nella parte commerciale della città. Tredici abitazioni, dodici fabbriche di stivali, dodici case commerciali furono distrutte. Il danno si fa ascendere a mezzo milione di dollari.

Austria-Ungheria — *L'incendio d'un quadro* — Da alcuni giorni in una sala artistica a Praga (Boemia) era esposto il quadro — testè premiato con la medaglia d'oro all'Esposizione di Monaco — del dottore Liscka, rappresentante una scena di persecuzioni contro i cristiani a Roma sotto l'imperatore Massimiliano.

Il quadro era ornato con delle drapperie alle quali si apprese accidentalmente il fuoco.

I soccorsi per impedire che il quadro restasse danneggiato, furono inutili poichè il fuoco lo guastò in modo tale che non era più possibile di pensare a un suo restauro.

Il quadro era assicurato per fiorini 10 mila (lire 20,000), ma era stimato fiorini 19,000 (lire 38,000).

Germania — *Un processo per scrocco* — E' incominciato a Berlino il processo intentato a O' Danner già governatore militare di Guglielmo II, cacciato dall'esercito, per scroccherie e condannato a Lione per spionaggio. O' Danner è accusato *questa volta di tentativo di scrocco a* pregiudizio dell'addetto militare dell'Ambasciata di Germania a Parigi. Frattanto egli aveva fatto diffondere in Isvizzera un manifesto in cui ricordando la sua origine irlandese, annunziava il prossimo suo sbarco in Irlanda per provocarvi una sollevazione.

Russia — *Contro gli istitutori* — Si segnala da Pietroburgo una nuova ordinanza del Governo giusta la quale tutti i maestri di lingue straniere in Russia, devono o chiedere la naturalizzazione o abbandonare l'impero.

Questa misura è diretta contro i precettori e le governanti e devesi attribuire ad influenze panslaviste. La nuova parola d'ordine in quei Circoli è questa: « Il russo non deve parlar che la lingua russa ».

Cose di Casa e Varietà

Municipio di Udine

Avviso.

Benchè le correnti continue, sulle quali è basato il sistema di distribuzione per l'illuminazione elettrica di questa Città, non presentino in via ordinaria pericolo, cionondimeno il Municipio richiama l'attenzione dei cittadini su quanto segue.

Benchè si possano toccare impunemente con la mano anche i fili conduttori principali appoggiati esternamente alle case, con la sola sensazione di leggere scosse, più o meno sensibili a seconda delle circostanze ma di nessun pernicioso effetto; il toccare invece contemporaneamente due fili con la mano armata di un oggetto metallico, e molto più ancora il taglio dei medesimi può esser causa di commozioni molto potenti ed alle volte, anche pericolose e di altri sinistri accidenti.

Nell'impianto si ebbe ogni cura d'ovviare, in modo si può dire assoluto, alla possibilità d'ogni inconveniente; ma dalle suddette premesse chiaro ne consegue: *che la manomissione dei suddetti conduttori, col malizioso proposito d'arrecare ai medesimi dei guasti può riuscire assai pericolosa.*

Il Municipio pertanto, mentre può assicurare i cittadini sulla assoluta innocuità del sistema, crede opportuno avvertire coloro che eventualmente volessero tentare dei guasti ai fili conduttori, che, oltre all'incorrere nelle severe pene comminate dalle vigenti leggi contro chi danneggia od in qualsiasi modo manomette la cosa pubblica, potrebbero trovare nel fatto stesso un abbastanza grave punizione.

Dal Municipio di Udine
li 27 dicembre 1888.

Il Sindaco
L. DE PUPPI.

Proprio da far meravigliare le bestie

Qualcuno s'è fin scandalizzato di un articoluccio sotto il titolo « *Il rigeneratore delle plebi* » comparso nel giornale il *Friuli* numero di ieri.

Noi l'abbiamo trovato tutta roba da *democrazia* del giorno; ne ci fece meraviglia, siamo poi abituati a veder seguitar la moda degli increduli anche da gente che si proclama cattolica e che va a Messa e che porta perfino sul vestito qualche ricordo del moccolo che tenne acceso in Chiesa. — Del resto chi s'è scandalezzato ascolti il consiglio: per non leggere cose che fanno meravigliare le bestie, lasci la lettura di certi organi democratici, e tenga a mente che un giornale di qualsiasi colore il quale offenda *il sentimento religioso del popolo è sempre corrompitore delle plebi* non mai ristoratore di esse.

Un processo in vista

Il barone russo morto tempo fa a Udine, aveva seco una cameriera, che, a sua volta,

teneva seco un secretario. La possibile morte del riccone si dice che abbia dato a pensar molto ai due, ben prima che avvenisse. E, si dice pure, che dopo aver ben pensato, abbiano ritenuto cosa prudente lo scegliere un momento opportuno per far sottoscrivere al vecchio un testamento a seconda dei loro gusti. Il momento sarebbe venuto proprio di passaggio a Udine. Come si sa il barone ammalò qui gravemente. Prima però che egli morisse la cameriera potè aver in mano un foglio che la faceva comparir erede di cento mila lire e passa. Dicesi che un affarista li abbia aiutati.

Ed ora di tutto questo se ne vuole occupare il tribunale, ben inteso per togliere i *si dice*. Perciò cameriera e suo secretario furono arrestati a Venezia. Egual sorte toccò al loro uomo d'affari, e tutti i tre *dovranno comparire davanti al tribunale di Udine.*

Ringraziamenti

Il figlio Paolo, la nuora Caterina, la cognata Maddalena Cebùt e gli altri congiunti del defunto **Giuseppe Gaspardis** ringraziano quei pietosi che vollero partecipare al lutto della *famiglia*, e chiedono venia per le inevitabili dimenticanze commesse.

Udine, 28 dicembre 1888.

La famiglia Facci-Treves, profondamente commossa, ringrazia tutte quelle gentili persone, e segnatamente la famiglia Fabris, che in vari modi concorsero a rendere l'estreme onoranze al loro caro estinto.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 51.a — *Grani*

Martedì. Si contarono circa 1400 ettolitri di cereali, dei quali si misurarono: 12 di frumento, 971 di granoturco, 8 di segala, 30 di sorgorosso, 2 di fagiuoli alpigiani. Circa 370 invenduti perchè la maggior parte ciquantino di qualità scadente.

112 quintali di castagne tutte vendute.

Giovedì. V'erano circa 1500 ettolitri di grani. Ebbero smercio 1149 ettolitri di granoturco, 47 di sorgorosso, 5 di fagiuoli di pianura, 4 di fagiuoli alpigiani, 2 d'orzo brillato. I 300 ettolitri senza esito era tutto cinquantino di qualità assai inferiore. 154 quintali di castagne tutte vendute.

Sabato. Per il tempo piovoso il mercato fu fiacco. Si esitarono circa 700 ettolitri di granoturco tutto dei rivenditori. 104 quintali di castagne tutte vendute.

Rialzarono: Il frumento cent. 50, il granoturco cent. 7, i fagiuoli alpigiani cent. 93, i fagiuoli di pianura lire 1.92, le castagne cent. 43.

Ribassò: Il sorgorosso cent. 23.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Frumento a lire 17.—; granoturco da 9,60 a 11,—, segala a 11,—, sorgorosso da 6,— a 5,50, fagiuoli alpigiani a 19,85, castagne da 6,— a 8,—.

Giovedì. Granoturco da lire 10 a 11,40, sorgorosso da 5,30 a 5,65, orzo brillato da 19,97, fagiuoli alpigiani a 20,19, fagiuoli di pianura da 15,19 a 15,88, castagne da 7,— a 9,—.

Sabato. Castagne da 7,— a 9,50.

Foraggi e combustibili

Martedì mercato mediocre.
Giovedì quantità bastante sulla domande.
Sabato nulla.

Mercato dei lanuti e dei suini

20. Nessun lanuto.

360 suini. Venduti 160 d'allevamento a prezzi di merito, 10 per macello del peso *da 106 a 120 chilogrammi al prezzo di lire* 106 a 108 al quintale.

Fiera del III Giovedì di dicembre

Si contarono e si vendettero approssimativamente:

20. Buoi venuti 860; venduti 250, vacche v. 950, v. 170, vitelli sopra l'anno v. 1090, v. 75, vitelli sotto l'anno v. 400, v. 120, cavalli v. 170, v. 40, asini, v. 25, v. 10, muli v. 7, v. 2.

21. Buoi venuti 200, venduti 60, vacche v. 350, v. 70, vitelli sopra l'anno v. 400, v. 30, vitelli sotto l'anno, v. 150, v. 50, cavalli v. 60, v. 20, asini v. 15, v. 6.

20. Molte domande con un rialzo dall'8 al 10 per cento pei buoi, da 5 a 7 pelle vacche, da 15 a 18 pelle bestie giovani. I cavalli si pagarono da lire 17 alle 180, i muli da lire 95 a 137, gli asini da lire 20 alle 65.

21. Nessuna variazione sui prezzi dei bovini. I cavalli si pagarono dalle lire 12 alle 100.

CARNE DI MANZO

I. qualità, taglio primo	al chil.	Lire	1,60
» » »	»	»	1,50
» » »	»	»	1,40
» » secondo	»	»	1,30
» » »	»	»	1,20
» » terzo	»	»	1,10
» » »	»	»	1,—
II. qualità, taglio primo	»	»	1,40
» » »	»	»	1,30
» » secondo	»	»	1,15
» » »	»	»	1,10
» » terzo	»	»	1,—
» » »	»	»	—,90

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti	al chil.	Lire	1,20
» »	»	»	1,—
» »	»	»	1,—
Quarti di dietro	»	»	1,60
» »	»	»	1,50
» »	»	»	1,40

Tassa che si restituisce

Il ministero di agricoltura, industria e commercio ha *raccomandato a quello* delle finanze che il giucosio esportato all'estero si ammetta alla restituzione della tassa di fabbricazione.

Calendario ecclesiastico pel 1889

E' uscito coi soliti tipi il Calendario ecclesiastico dell'arcidiocesi udinese per il 1889. Si vende al nostro recapito via della Posta n. 16 al prezzo di lire 1 la copia, legato con carte intermezzo lire 1,70, semplice legatura lire 1,50.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti del primo quadrante deboli al nord, freschi al sud, cielo nuvoloso con qualche pioggia, temperatura in diminuzione.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Sabato 29 dicembre — s. Tomaso vesc.

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 27 dicembre.

L'*Osservatore Romano* annunzia che monsignor D'Annibale e mons. Macchi saranno creati cardinali.

***

Il Santo Padre mandò lire 20 mila all'Istituto di mons. Vescovo di Piacenza per l'assistenza agli emigrati italiani in America.

***

La crisi ministeriale pel ritiro di Magliani è sempre in sospeso. Si fanno molti nomi, ma finora non sono altro che congetture.

Le maggiori difficoltà vengono da ciò che per non iscontentare i meridionali si vuol mettere un senatore napoletano.

Havvi poi chi sostiene che Magliani resterà ancora sacrificandosi (sic) dietro insistenze auguste. Altri dice che Crispi prenderà anche il portafoglio delle finanze *nominando il ministro del Tesoro.*

***

Grande impressione produsse lo scoppio di due bombe accaduto ieri con grande allarme davanti alla Reggia mentre suonava la solita banda. Non si poterono scoprire gli autori.

I giornali massonici sono in giolito perchè dicono che Mancini abbia respinto il prete. Assicurasi invece *non abbia respinto niente lui, si bene i soliti birri dell'agonia.*

***

Le trattative commerciali colla Svizzera procedono lentamente, ma non v'è motivo per dubitare del loro buon esito.

Il Santo Padre e i giornali cattolici.

L'*Osservatore Romano* pubblica la lettera scritta del Papa al Vescovo di Tours, il quale proibì nella sua diocesi un giornale cattolico.

Loda la proibizione dei *giornali* che criticano i vescovi, di cui il solo giudice è il Papa.

Inculca ai giornalisti professanti sentimenti cattolici rispetto ed ossequio alle **Autorità ecclesiastiche.**

Conferenza contro la schiavitù.

L'*Italie* crede che la Germania e l'Inghilterra trattino per la riunione di una Conferenza Europea, onde imprimere una direzione pratica ed efficace al movimento per l'abolizione della schiavitù in Africa.

Però il blocco alle coste del Zanzibar avendo ispirato qualche diffidenza ad alcuni Stati, si inviterebbe la Svizzera a prendere l'iniziativa della Conferenza.

Una grave notizia da Tunisi.

Sulla notizia, telegrafata da Tunisi, circa *l'imminenza di un decreto del Bey*, che espellerebbe centinaia di famiglie di impiegati italiani, il *Fracassa* dice che va accolta con riserva. Aggiunge che sarebbe cosa tanto grave, avrebbe un carattere di così gratuita provocazione, che stenta a crederlo.

Spera che sia autorevolmente smentita, e confida in ogni caso che il governo saprà *impedire* l'attuazione di un così inqualificabile decreto.

Fascio italiano.

Tanto per curiosità la Mediterranea ha messo in preventivo di spesa per i due suoi treni-lampo da e per Roma, lire 600 mila all'anno. — Nei giornali di Milano leggiamo che a Como in una contesa fra alcuni operai e le guardie di pubblica sicurezza, queste tirarono tre colpi di revolver ed uccisero un cameriere inerme, certo Carlo Galimberti. Furono eseguiti grandiosi funerali alla vittima; il popolo in folla *immensa ne accompagnò la salma* al cimitero. La cittadinanza esasperata strappò lo stemma della questura e lo fece a *pezzi*. La questura si è eclissata; fanno il servizio di pubblica sicurezza i carabinieri. Si domanda che venga fatta giustizia. — A pochi chilometri da Ferrara venne aggredito il corriere di Bondeno e depredato di quanto aveva, cioè *poche lire, lettere senza valore e regali natalizii.*

Fascio estero.

Il corrispondente del « Daily News » da Pietroburgo è autorizzato a smentire le voci inquietanti sulla salute della Czarina. Essa sta bene. — La Politische Corrispondenz scrive che l'Arciduchessa Maria Valeria, figlia dell'Imperatore, si è fidanzata coll'Arciduca Francesco Salvatore, figlio dell'Arciduca Carlo Salvatore — A Suakim si costruiscono rapidamente dei nuovi forti riuniti da una ferrovia a piccolo scartamento — Un incendio distrusse il vapore "Jokama„ a Plaquemines nella Luigiana: Trenta persone rimasero bruciate ed alcune altre annegate. — Il "Pesti Naplo„ giornale di Budapest, ha *da Belgrado, 22, che re Milano di Serbia*, ha concluso una lega offensiva e difensiva colla Russia.

TELEGRAMMI

Roma 27 — Il comandante della divisione di Messina telegrafa al ministro della guerra.

« E' giunto ora l'avviso d'*uno scoppio* di proiettili che si stavano caricando nella polveriera del forte.

Le conseguenze sono gravi. Riservo particolari dopo accertati ».

Firmato: *Genè*.

Napoli 27 — La giunta ha deliberato che i funerali Mancini abbiano luogo sabato a mezzogiorno; si annunzieranno con un *manifesto del sindaco.*

La salma verrà collocata nella sala Tarsia dove pronunzieranno discorsi il sindaco, Pessina e Bovio, ed altri.

Il corteo dalla sala Tarsia muoverà per Toledo, piazza Dante, Foria al Cimitero. — Il consiglio municipale si radunerà per la commerazione dell'estinto.

Napoli 27 — Il re ordinò che i funebri di Mancini suo ospite a Capodimonte si facciano a spese della casa reale.

NOTIZIE DI BORSA

28 dicembre 1888

Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1889	da L. 97.75	a L. 98.00
id id. 1 luglio 1889	da L. 95.58	a L. 95.83
Rend. austr. in carta	da F. 81.80	a F. 82.05
id in argento	da F. 82.65	a F. 82.90
Fior. eff.	da L. 209.00	a L. 210.00
Banconote austr.	da L. 209.00	a L. 210.00

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

27 dicemb. 1888	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10° alto metri 116.10 sul livello del mare milim.	746.6	745.5	742.5
Umidità relativa	90	91	96
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	—	E	—
Vento (velocità chi.	0	1	0
Termom. centigrado	9.0	11.7	10.1

Temperatura mass. 12.7 — Temperatura minima all'aperto —6,2
» min. —4.7

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia (ant. / (pom.	1.40 M. / 1.10	5.20 / 5.45	11.17 D. / 8.20 »	— / —
Cormons (ant. / (pom.	2.55 / 3.40	7.59 / 6.—	11 M. / —	— / —
Pontebba (ant. / (pom.	5.45 / 4.—	7.48 D. / 5.56 D.	10.25 / —	— / —
Cividale (ant. / (pom.	8.34 / 1.15	11.20 / 6.05	— / 8.30	— / —
S. Giorgio di Nogaro (ant. / (pom.	6.— / 3.25	— / —	— / —	— / —

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia (ant. / (pom.	2.25 M. / 3.15	7.40 D. / 5.44 »	10.05 / 9.65	— / —
Cormons (ant. / (pom.	1.05 / 12.35	10.57 / 4.19	— / 7.50	— / —
Pontebba (ant. / (pom.	9.15 / 5.10	10.55 / 7.20	— / 8.10 D	— / —
Cividale (ant. / (pom.	5.32 / 12.49	9.59 / 2.58	— / 8.—	— / —
S. Giorgio di Nogaro (ant. / (pom.	8.24 / 5.35	— / —	— / —	— / —

ANTONIO VITTORI *gerente responsabile*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

Ai M. R. Parrochi e Sigg. Fabbricieri

FARMACIA

LUIGI PETRACCO in Chiavris-Udine

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che nella sua Farmacia trovasi un copioso assortimento di *Candele di Cera.*

Questa Cera per la sua purezza e raffinamento e per la sua consistenza ha nell'ardere una durata approssimativamente doppia di un cero di egual peso delle nostre fabbriche locali. Ciò reca già un sensibile vantaggio economico a chi è costretto, come le chiese, a farne uso.

Così pure trovasi anche un ricco assortimento *torce a consumo* sia per uso FUNERALI come per PROCESSIONI, il tutto a *prezzi limitatissimi*; perchè il suddetto deposito trovandosi fuori della *cinta daziaria*, non è aggravato da *Dazio di sorte*; ed inoltre solleva i Sigg. Acquirenti dal disturbo e dalla perdita di tempo nel doversi all'occorrenza rivolgere all'Amministrazione del *dazio murato*, tanto per la sortita che per l'entrata in città.

LUIGI PETRACCO

Unica speciale fabbrica premiata

d'ogni sorta di articoli tanto in oggetti per chiesa che per famiglia

Incoraggiato il sottoscritto dalla benevola accoglienza che i numerosi avventori fecero alla produzione della sua officina in *arredi sacri ed oggetti per uso domestico*; si fa un dovere di avvertire oggi la forte clientela tener egli ricco deposito, in modo da poter tanto così soddisfare alle desiderate commissioni che gli pervenissero fabbricando oggetti ad ogni richiesta sopra speciali disegni riducendo a nuovo ogni sorta di *oggetti* vecchi resi inservibili.

Nuove e vantaggiose condizioni può il sottoscritto offrire ai prezzi che non temono la concorrenza nel mentre garantisce con cauzione la solidità e la durata delle argentature insegnando il modo di conservarle ed accorda dilazioni al pagamento senza frutto in sorta.

Si rivolge quindi ai Molto RR. parr. Curati fabbricerie e rettori di chiese sperando che gli vogliano continuare loro compatimento come in passato, che nulla trascurerà per adempire ai loro ambiti comandi.

Con la massima osservanza

DOMENICO BERTACCINI
Fabbricatore e negoziante in ogni articolo
Via Mercatovecchio Udine (4

Agli amatori di cibi sani

Cioccolata del Vaticano

assolutamente pura e la migliore conosciuta

Premiata all' esposizione Vaticana, Roma 1888.

FINA per famiglie, Collegi, Ospedali, ecc. L. **3,80** al kil
SOPRAFINA: Santé L. **5,** — Vaniglia **5,50**
FINISSIMA: Santé L. **8,** — Vaniglia **8,50**

Campioni GRATIS a richiesta

Dirigere domande e vaglia alla fabbrica Ercole Redaelli via G. Sirtori, (fuori P. Venezia) Milano — Deposito presso le principali drogherie del regno. — Brescia presso l'UFFICIO CENTRALE del **Cittadino.**

AMARO D'UDINE

Questo Amaro **di già molto conosciuto** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — L'**Amaro d'Udine** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli. — Prezzo L. **2,50** bott. da litro L. **1,25** bott. di 1⁄2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in **Udine** da **DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Redentore,** Via Grazzano.

Acqua balsamica dentifrica Sottocasa

per la cura della bocca e la conservazione dei denti.

Nulla è stato di più pericoloso pei denti quanto la patina che viscosa si è si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono d'ingestione. Le particelle di cibo che rimangono fra i denti si putrefanno intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti l'*acqua balsamica Sottocasa* è un rimedio eccellentissimo, ed infallibile anche per fiaccare i denti dal tarlo incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antiscorbutica, conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone L. 1.50 — e 3 —

Unico deposito per UDINE e PROVINCIA presso l'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Tip. Patronato Udine

CHI VUOLE CONSERVARSI SANO FACCIA USO DELLE VERE

PILLOLE DEI FRATI

tonico-purgative-antiemorroidali che vengono preparate da oltre **60** anni nell'antica

Farmacia FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa nonchè o aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste pillole sono raccomandabili sott' ogni rapporto nei casi di disturbi emoroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorando da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate e mancanti mestruazioni.

L' uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, isterici, biliosi o verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evaquati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole vi procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo, od abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino a QUATTRO Pillole continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso D. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovasi in Udine alla farmacia FILIPUZZI GIROLAMI

GOCCIE AMERICANE

CONTRO IL MALE DI DENTI

Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

DONNE ITALIANE

Favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate, giudicate il **Doppio Amido al Borace** *Banfi, Brevettato* **Marca Gallo.** *Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida. Si stira con facilità.*

Osservare vi sia la marca del Gallo. *Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,30 al Kl.; ed in scatole eleganti da 1⁄2 Kl. e 1⁄4, Centesimi 70 e 35.* *Domandarlo al Droghieri.*

Provate e domandate ai profumieri anche la **Cipria** *speciale* **Banfi** *igienica; rinfrescante, garantita pura, L. 1 al pacco grande. (Specialità della* **Casa A. Banfi** *Milano).*

Antico premiato Stabil. d'Amidi e Ciprie. — Doppio Amido Imperiale Banfi. Amidi uso Inglese. — Scatole di 1, 1⁄2, 1⁄4, 1⁄8, 1⁄16 di Kl. — Amidoni per industrie.

Ciprie d'ogni qualità con profumo e senza, sciolte od in eleganti scatole, Piumini di Cigno e di Cigno.

A richiesta si spediscono Cataloghi e Campioni.

Nessuno può usare del nome di Amido al Borace. La ditta A. BANFI agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma.

BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Prezzo lire 1,25 la sc tola con istruzione. — Unico deposito Udine e Provincia presso l'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano.*

ACQUA MIRACOLOSA

per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico espediente per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, la granulazione semplice, dolori, cispalità, flussioni, abbagliori; netta gli umori densi e viscosi. Usandola mista ad acqua pura, preserva e rischiara mirabilmente la vista a tutti quelli che per la molta applicazione l'abbiano indebolita.

Si usa bagnandosi alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alzata e due o tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.

Si vende all'*Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.*

Prezzo del FLACON L. 1.

Acqua Meravigliosa

PER TINGERE Barba e Capelli.

Questo il più semplice ed il più sicuro per tutti; ridona alla capigliatura il primitivo e naturale suo **Colore.**

Quest'acqua assolutamente priva d'ogni materia dannosa, dà forza e vigore alla radice dei capelli, da farli rinascere e d'impedirne la caduta. Conserva pure fresca la pelle del capo e la preserva dalla forfora. — Coll'impiego di una boccetta di tale acqua, si possono conservare per più mesi i capelli nel loro vecchio colore primitivo.

— **Prezzo del flacon L. 4.**

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano.* — Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per posta.

LA LUSTRALINE

MARCA DI FABBRICA

LUCIDO LIQUIDO

Che comunica a qualsiasi cuoio un *magnifico brillante* impareggiabili per lucidare la *calzatura* senza doperare le spazzole.

Si usa pure per dare un bel lucido alle cinture, federe nere delle sciabole, visiere dei Kepì, gli zaini, sacchi da viaggio, i finimenti dei cavalli ecc. ecc.

La bottiglia con piccola spugna unita al tappo L. **1.50.**

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « **Cittadino Italiano** ».

FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chanmerter di Parigi. — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chanmerter ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano »

Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie, e ogni genere consimile. Loggetto aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0,75.

Dirigersi all' Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 25 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

Presso i signori **BENZIGER & Co.** editori-tipografi in Einsiedeln (Svizzera), è comparso alla luce:

84 pagine in 4°, con più di 90 illustrazioni e ritratti originali nel testo, una superba cromolitografia rappresentante la Madonna del Buon Consiglio.

L'Almanacco tratta soggetti vari, istruttivi, educativi ed ameni, ... ed adorno, come fatto con grande cura.

Distribuzione gratuita di 600 premi ...

Prezzo di vendita 50 Cent. per copia.

In Udine si vende esclusivamente *all'Ufficio Annunzi del* CITTADINO ITALIANO via della Posta, 16.

STABILIMENTO VINI FRATELLI BECCARO

ACQUI *(Piemonte)*

Premiati con 20 Medaglie in tutte le più importanti Esposizioni.

PREZZI CORRENTI

VINI COMUNI E DI LUSSO

dei rinomati vigneti ... garantiti di pura uva

	In casse di 12 bott.	In damig. e fusti ciascun ettol.
Champagne Beccaro	30	—
Moscato passito	18	100
Moscato, Stravi.	14	60
Moscato secco	14	60
Bianco secco	—	40
Chiaretto passito	18	100
Barbera, fina	14	60
Barolo vecchio	22	100
Brachetto	14	60
Da pasto fino	—	50
Da pasto comune	—	40
Aceto bianco	—	60

Le merce è resa franca d'ogni spesa alla stazione d'Acqui. — *Pagamento per contanti.*

La prima ordinazione d'un committente non conosciuto dalla Casa si eseguisce soltanto verso assegno o valuta anticipata.

Il Champagne Beccaro in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

Colle damigiana Beccaro è resa impossibile ogni sottrazione durante il viaggio.

DAMIGIANE BECCARO

per trasporto vini, olii, liquori

Adottata dal R. Governo per tutte le Scuole Enologiche del Regno e dai principali stabilimenti enologici.

da litri 10 circa L. 2,50 | da litri 35 circa L. 4
» » 15 » » 3,— | » » 45 » » 5
» » 25 » » 3,50 | » » 55 » » 6

Franco stazione Acqui. — Si spediscono pure all'estero coll'aumento di cent. 20 cad. Per quantità oltre le 50 sconto a convenirsi.

Guardarsi dalle imitazioni. 4023